

# IL CAPODANNO NEL MONDO

Come si saluta il nuovo anno nelle capitali europee e oltre oceano

## AL SOLE AUSTRALIANO

La terra dei canguri e dei koala è uno dei luoghi più suggestivi in cui trascorrere le vacanze natalizie. Infatti, se l'Europa è colorata dal bianco della fredda neve, il caldo sole tinge di giallo quella che gli aborigeni chiamarono la "Terra delle sette stagioni", l'Australia. Qui, l'anno passato viene salutato a ritmo di fuochi d'artificio: mentre le lancette degli orologi corrono veloci verso lo

scoccare della mezzanotte, gli occhi della gente sono puntati in direzione del rinomato Sydney Harbour Bridge che da semplice ponte diventa un vero e proprio teatro naturale, palcoscenico di uno spettacolo pirotecnico che non ha eguali in nessun altro posto al Mondo.

Fuochi d'artificio: ecco l'ingrediente segreto del Capodanno australiano!



## AMSTERDAM IN FESTA

Il divertimento è assicurato ad Amsterdam. Città di eccessi e pazzie.

Non solo, musei, mostre, canali e quant'altro corredano la fredda città nordica. E le follie per l'Oudejaarsavond, letteralmente la sera dell'anno vecchio, raddoppiano. Tra le biciclette che affollano Dam Platz, la piazza più centrale e famosa della bella città, sfiorano il cielo degli emozionanti fuochi d'artificio, di qualsiasi forma e colore, inimmaginabili finché non li si ammira. Le vie del centro brulicano di pubs e Bruin Café, ovvero caffè marroni, proprio per l'atmosfera che si respira in questi locali, di origini antiche e costruiti in legno, dove è possibile gustare la famosa witbier, la birra bianca olandese. Diversi dai

Witte Café, decisamente moderni e luminosi. I djs sets all'aperto spopolano nelle piazze cittadine, raccogliendo migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, venuti per ballare al ritmo dei djs più famosi del mondo da Tiësto a Laidback Luke. E se la fame vi attanaglia, provate gli Oliebollen, le palle d'olio, dolcissime e zuccherate, dal sapore simile a quello dei Krapfen, così come deliziose sono le Pannekoeken, una sorta di crêpes, che possono essere sia dolci che salate.

Un Capodanno diverso da quello italiano, sicuramente trascorso molto più all'aperto, tra le strade affollate di Amsterdam, da un punto all'altro della città, in compagnia di vecchi e nuovi amici.

## LA MAGIA DEL NUOVO ANNO A PARIGI

La magia ineguagliabile che avvolge Parigi in ogni stagione raggiunge il suo apice la notte di Capodanno. Ricca di storia e romanticismo, Parigi si riempie di un fascino ancora più grande nel periodo delle feste natalizie...la Ville Lumière si ricopre di luci e colori (quest'anno toccherà al fucsia come simbolo dell'ottimismo) partendo dai suoi negozi, lungo gli Champs Elysées o alle Galeries Lafayette, le cui vetrine ospitano sceneggiature magiche, avveniristiche ed insolite dedicate a tutti i tipi di pubblico, grandi e piccini; ai suoi più famosi quartieri quali il Quartiere Latino, Saint Germain des Prés, Montmartre, il Marais, Pigalle, ed altri an-

cora; alle sue eterne piazze quali Place de la Concorde, Place des Vosges, Place Vendôme, Place de la Bastille...; ai suoi più noti monumenti e musei aperti anche il 31 dicembre, fra gli altri la Cattedrale di Notre Dame, il Museo del Louvre, il Museo D'Orsay, il Centre Pompidou, la Basilica del Sacro Cuore e la Tour Eiffel.

Il Capodanno a Parigi è fatto di romanticismo ed allegria, con cene in casa, nei ristoranti di grande tradizione, nelle Brasserie, nei celebri Bistrot (da non perdere "Le Fumoir" con suggestiva vista sul Louvre o il caffè preferito dei parigini, il "Café de Flore", stile Art Déco il cui pavimento è

stato calpestato da illustri artisti come Camus, Sartre, Simone de Beauvoir, Picasso...), nei Cabaret per portafogli più sostanziosi come il celebre Moulin-Rouge o sui Bateaux-Mouches che percorrono la Senna in un'atmosfera magica, a lume di candela o fra amici, in compagnia di un buon vino, e con passeggiate dopo la mezzanotte fra piazze e chiese che si confondono fra nebbiolina e magia, tanto da immergersi in un'atmosfera senza tempo che dura fino al Primo dell'anno.

Ma il Capodanno a Parigi è anche fatto di follia, di frenesia, quella delle migliaia di persone, tra parigini e turisti che, freddo, pioggia o neve che ci sia, affollano le vie di Parigi e si ritrovano con una buona bottiglia di champagne sull'Avenue des Champs Elysées verso le 21.00 e danno inizio ad una delle più grandi e tradizionali feste del mondo a cielo aperto a ritmo di musica, balli, risate e conversazioni animate che culmina allo scoccare della mezzanotte, illuminati dalla sfolgorante luce della Tour Eiffel e dei fuochi d'artificio, sotto i quali ci si grida "Bonne Année" e si brinda, per l'ennesima volta, ad un futuro migliore. Questo avviene anche nella piazza della Basilica del Sacro Cuore, in modo più intimo e più raccolto, ma non meno affascinante.

Ci si lascia poi per affollare le piste da ballo dei vari e animati locali o discoteche più famosi di Parigi, dal Chacha Club al Regine's.

## BABBBO NATALE

DI VALENTINA GIRONI

Babbo Natale è esistito davvero. Notizia sconvolgente ma vera. Verso il 300 d.C. una figura che si può ricondurre a lui è San Nicola. Negli anni che seguirono alla sua morte nacquero numerosi miti sulla sua vita, quello più credibile, confermato anche da Dante nel purgatorio è quella delle tre giovani prostitute. Si dice che un uomo particolarmente povero destinò le sue figlie alla prostituzione, San Ni-

cola particolarmente colpito dalla disperazione del padre decise di portare per tre notti consecutive tre sacchi di monete, lanciati in una finestra sempre aperta, come dote. Le prime due sere tutto filò liscio mentre la terza sera trovò la finestra chiusa così decise di arrampicarsi sul tetto e buttare nel camino il terzo sacco. Da questo periodo quindi parte la leggenda di Babbo Natale che è arrivata fino a noi. In Europa e nell'America del nord le storie su di lui coinci-

dono e prende il nome di Santa Claus, in America Latina viene chiamato Papa Noël, nell'estremo Oriente il Natale viene festeggiato come festa cristiana ma integrata con alcune tradizioni delle religioni orientali. In Africa e in Medio Oriente viene festeggiato solo dalle comunità cristiane. Che si chiami Babbo Natale, Santa Claus o Papà Noel poco importa, cambiano i paesi, le tradizioni e le regioni ma il significato del Natale rimane lo stesso.

